

***Progetto comunale: "ALFABETIZZAZIONE EMOZIONALE"
con la Dott.ssa Marina Lallo.***

***Per un percorso di alfabetizzazione emozionale:
la scuola dell'infanzia, un luogo per imparare ad ascoltarsi.
Progetto rivolto ai bambini delle sez. D/E/F.***

Descrizione del progetto

Premessa

L'ascolto non è solo una tecnica, non è solo una cura per il disagio.

Prima di tutto è quel luogo, quello spazio nel quale l'individuazione del bambino prende forma e con essa la sua capacità di stare positivamente nelle relazioni con gli altri.

Se pensiamo la capacità di ascoltare come una competenza sociale, in quanto tale va costruita.

Se pensiamo il sentirsi ascoltati una condizione necessaria alla salute, comprendiamo l'importanza di percorsi di educazione al riconoscimento di sé, alla relazione, all'accoglienza e al riconoscimento delle emozioni.

La strada per far sì che l'ascolto diventi una vera e propria competenza è far sentire i bambini ascoltati, preziose le cose che dicono, accompagnarli ad ascoltarsi tra loro per diventare capaci di ascoltare con la testa, le orecchie, lo sguardo ed il cuore.

La scuola dell'infanzia è un luogo prezioso dove cominciare a fare questo, è uno spazio percorso di relazioni in cui la costruzione della conoscenza non può avvenire efficacemente fuori dalla "bontà di quelle".

Finalità

- ◆ *Ascoltare, ascoltarsi, promuovere uno spazio, un itinerario, un percorso specifico in cui si agiscono intenzionalmente e specificamente ascolto e nominalizzazione, narrazione, identificazione delle emozioni primarie e delle loro caratteristiche.*

Obiettivi formativi

- ◆ Esprimere emozioni, riconoscerle, nominarle e dare a queste forme e fisionomia precise con le parole, il corpo e il movimento, il tratto e il disegno, il colore e la pittura.
- ◆ Riconoscere a ciascuna emozione alcune caratteristiche.
- ◆ Collegare le emozioni ai loro modi di espressione e a comportamenti.

Ogni incontro ha affrontato varie tematiche emozionali: paura-rabbia-tristezza-felicità

I bambini erano invitati a descrivere i loro stati d'animo...

con il disegno



con il movimento del corpo



con l'espressione verbale

«Io ho paura ...»
«del buio..dei fantasmi»
«...dei lupi»

«Sono felice quando si sta a scuola
perché si fa il calendario»
«Quando gioco con la sabbia»
«Mio papà mi fa giocare»

«La rabbia mi passa quando vado in giardino a
giocare a pallone»
«Un giro in bici con papà»
«Non faccio niente, aspetto che mi passi»

«Sono triste quando picchio mia sorella»
«Perché il mio papà non gioca con me»
«Quando la mamma si arrabbia»
«Quando la mia mamma e il mio papà
diventano vecchi, a me viene da piangere»

Ogni incontro si
concludeva con la lettura di
una storia



Abbiamo costruito

L'amuleto per
scacciare la rabbia



Le scatoline per
raccolgere le lacrime

